



Trasporti Logistica Infrastrutture

Il ruolo e gli interventi del sistema camerale nello sviluppo delle reti: il progetto banda larga delle Camere di Commercio calabresi e i protocolli d'intesa a livello nazionale con gli operatori



*Antonello Fontanili
Direttore Tecnico
Uniontrasporti*

Il sistema camerale e le infrastrutture

- Le Camere hanno svolto e svolgono un ruolo importante nel sostenere crescita e sviluppo dei territori, anche con investimenti di carattere infrastrutturale
- 740 mln € di capitale investito in oltre 1800 partecipazioni, di cui **612 mln € investiti in 520 partecipazioni in società di tipo infrastrutturale:**
 - Sistema fieristico ed espositivo, mercati agroalimentari, porti, aeroporti, strade, sviluppo economico ed infrastrutturale del territorio, ambiente, energia
- A partire dal 2010 è stato sottoscritto un Accordo di programma tra MISE ed Unioncamere per favorire diffusione e trasferimento dell'innovazione tra le Pmi, giunto quest'anno al terzo rinnovo.
- In tale contesto, risulta prioritaria la diffusione tra le Pmi dei **servizi ICT avanzati resi disponibili dalla banda larga.**
- Pertanto, la **banda larga è un'infrastruttura che le Camere vogliono contribuire a sviluppare in funzione delle esigenze dei sistemi economici locali**

Unioncamere: banda larga e ultra larga

- Nell'ambito dell'Accordo di programma tra **Unioncamere** e il Ministero dello Sviluppo Economico che ha come obiettivo *“favorire la diffusione ed il trasferimento dell'innovazione tecnologica e organizzativa”* nei sistemi economici locali ed in particolare nelle PMI, diverse Camere di Commercio hanno avviato un progetto innovativo che si propone di **indirizzare il processo di trasformazione infrastrutturale in termini di banda larga e ultra larga**, e **sensibilizzare gli imprenditori sulle tematiche ICT**, evidenziandone l'impatto sui processi aziendali e sulla competitività
- **Unioncamere** ha poi siglato una serie di accordi per promuovere la banda larga e ultra larga e i servizi digitali da questa abilitati quale asset strategico indispensabile per la competitività di imprese e sistemi economici territoriali:
 - Telecom Italia
 - Eutelsat
 - Fastweb
 - MISE
 - Google
 - Microsoft
- In questo percorso, Unioncamere e le Camere di Commercio sono supportate da Uniontrasporti, società in-house del sistema camerale con una specifica competenza in ambito reti di telecomunicazioni oltre che di trasporti, logistica e infrastrutture

Il progetto «Banda Larga e Ultra Larga» delle Camere di commercio Calabresi



con il supporto di UNIONTRASPORTI

Le strategie di intervento camerale

Azione propedeutica

1. Diventare interlocutore dei vari attori sul proprio territorio anche sul tema delle reti di nuova generazione

Opzioni di azione strategica

Azioni sulla domanda

Azioni sull'offerta

2. Sensibilizzare le imprese ai vantaggi dell'economia digitale

3. Stimolare gli investimenti degli operatori di telecomunicazioni nelle aree produttive del proprio territorio

4. Indirizzare gli investimenti pubblici locali nelle aree produttive del proprio territorio

5. Intervenire direttamente nell'infrastrutturazione del territorio, valutandone attentamente la fattibilità

1. Diventare interlocutore sulle reti di nuova generazione

Lo sviluppo delle reti di nuova generazione viene indirizzato da alcuni soggetti guida:

- ✓ Da un lato il sistema degli **operatori di telecomunicazione**;
- ✓ Dall'altro, **le istituzioni di governo territoriale** responsabili della programmazione e in particolare le Regioni. Anche soggetti nazionali (come il Governo, la Cassa Depositi e Prestiti, gli investitori finanziari) e gli altri enti locali saranno coinvolti in diversa misura, a seconda delle strategie in atto e dei diversi contesti territoriali.

Si tratta quindi di avviare un percorso di **sensibilizzazione e di condivisione, all'interno dei vertici camerali locali, di un know-how comune di conoscenze** in materia di reti di comunicazione a banda larga e ultra larga, nonché riguardo alle determinanti che guidano i processi di cambiamento, con particolare attenzione al potenziale impatto sulle attività delle imprese e lo sviluppo economico.

La prima linea d'azione si pone l'obiettivo di avere la disponibilità, la volontà e gli strumenti per dialogare con i principali attori del processo di infrastrutturazione e di intervenire in modo proattivo nel processo di concertazione sotteso alla realizzazione di infrastrutture innovative sul territorio.

Il presente rapporto di analisi delle infrastrutture a banda larga e ultra larga sul territorio regionale della Calabria, messo a punto nell'ambito delle attività del progetto, è la base su cui costruire questi strumenti conoscitivi-operativi.

2. Sensibilizzare le imprese ai vantaggi dell'economia digitale

Siccome gli operatori concentreranno inevitabilmente la loro offerta nelle aree a maggiore densità e potenziale di mercato, l'attrattività dei diversi territori dipenderà anche (e soprattutto) dalla **natura della domanda**, sia pubblica che privata, in termini di interesse per l'utilizzo dei servizi che verranno progressivamente abilitati dalle diverse generazioni di banda larga.

Il ruolo che il sistema camerale può svolgere sulle imprese, nel **diffondere la cultura delle opportunità derivanti dall'applicazione delle tecnologie digitali**, è di particolare rilevanza.

La seconda linea di azione ha di conseguenza come obiettivo strategico quello di stimolare nelle imprese l'utilizzo della banda larga, valorizzandone le diverse funzioni d'uso in termini di abilitazione di diverse possibili tipologie di servizi.

Lo stimolo all'utilizzo dei servizi in rete abilitati dalla banda larga e ultra larga può essere agevolato dalla messa a punto ed erogazione da parte di Unioncamere Calabria e delle Camere di Commercio di **moduli informativi** specifici sulle tematiche in oggetto e destinato agli imprenditori della regione (digital marketing, cloud computing, e-commerce, ecc).

3. Stimolare gli investimenti degli operatori di telecomunicazioni

Le imprese peraltro rappresentano un **mercato di grande interesse potenziale** per gli operatori di telecomunicazioni, ma le PMI sono anche un **mercato molto difficile da raggiungere** per la sua frammentazione e articolazione (per dimensione, per settore, per tipologia di ragione sociale, etc.). Gli operatori tendono pertanto a concentrarsi sulle imprese di maggiore dimensione.

Un altro ambito di potenziale interesse per gli operatori di telecomunicazioni sono i **distretti industriali e le aree produttive**, ma anche in questo caso gli investimenti infrastrutturali vengono però effettuati solo in presenza di **condizioni favorevoli** (elevato numero di imprese, presenza di aziende leader sensibili all'innovazione, vicinanza alle proprie reti di backbone). Molto spesso gli operatori però non hanno una **conoscenza approfondita** di tutte le aree produttive e delle loro caratteristiche.

Unioncamere Calabria e le Camere di Commercio calabresi, per la loro conoscenza del territorio e delle esigenze delle imprese, ed il loro naturale ruolo di protagonista dello sviluppo territoriale, possono **portare in evidenza le situazioni favorevoli**, stimolando l'emergere di una domanda potenziale e valorizzandola agli occhi degli operatori.

La terza linea di azione è quindi quella di analizzare il proprio territorio e condividere con gli operatori queste analisi, evidenziando le aree produttive maggiormente dense di imprese, sensibilizzandole circa i vantaggi del digitale, facendo leva sulla presenza di imprese leader che siano in grado di trainare la domanda.

4. Indirizzare gli investimenti pubblici locali nelle aree produttive

Molto spesso le **istanze nascono dal territorio**, che lamenta assenza di copertura o insufficienza del livello di banda fornito.

La quarta linea di azione riguarda la possibilità per Unioncamere Calabria e le Camere di Commercio di indirizzare gli investimenti pubblici verso le aree produttive.

Questa azione richiede innanzitutto un **ruolo proattivo nel processo di concertazione**. Il sistema camerale intende proporsi ai diversi attori (Regione ed enti locali soprattutto) attraverso una **propria visione e delle chiare priorità, in modo da indirizzare le scelte**. Ciò non significa intervenire nella scelta di un meccanismo di finanziamento o addirittura di una tecnologia di realizzazione delle reti (tali scelte vanno lasciate al mercato o alla concertazione tra gli attori reali – cioè chi finanzia, chi realizza le reti e chi eroga il servizio), bensì **influire sulle priorità in termini di aree territoriali su cui intervenire e tempi di realizzazione** (e quindi priorità temporali nei piani realizzativi).

Si tratta di **evitare innanzitutto che le zone industriali passino in secondo piano** o vengano addirittura dimenticate dal processo di infrastrutturazione, ma che vengano anzi adeguatamente considerate nei piani di sviluppo infrastrutturale.

A tal fine occorre che Unioncamere Calabria e le singole Camere di Commercio abbiano tutte le informazioni necessarie per esercitare questo ruolo di indirizzamento, a partire dalle informazioni contenute nel rapporto di analisi regionale.

4. Indirizzare gli investimenti pubblici locali nelle aree produttive

Nello specifico del territorio della Regione Calabria, assume particolare rilevanza **l'Accordo Regione-MISE per lo sviluppo della banda larga e il più recente Piano Strategico per la Banda Ultra Larga**, che prevedono specifiche azioni progettuali portate avanti da Infratel Italia.

È auspicabile quindi aprire **una interlocuzione con la Regione, i Comuni calabresi e con gli altri stakeholder** per conoscere nei dettagli i piani di intervento e sostenere le ragioni di infrastrutturazione dei distretti e delle aree industriali, anche sulla base delle analisi qui fornite.

In particolare, per quello che riguarda le **aree ancora non coperte dalla banda larga**, con particolare riferimento alle aree produttive della regione Calabria, Unioncamere Calabria e le Camere di Commercio possono far presente i **problemi di copertura che ancora sussistono**, chiedendo che vi si ponga rimedio attraverso il piano programmato degli interventi.

Per quanto riguarda la **banda ultra larga**, Unioncamere Calabria e le Camere di Commercio possono evidenziare la situazione relativa alle **aree produttive ritenute prioritarie**, chiedere che esse vengano ricomprese nei piani, e che in fase esecutiva venga data la massima priorità temporale, evitando che le esigenze delle imprese vengano messe in coda rispetto a quelle dei cittadini.

5. Intervenire direttamente nell'infrastrutturazione del territorio

Il **ruolo maggiormente attivo** che il sistema camerale può giocare è nell'intervenire direttamente a favore dell'infrastrutturazione a banda ultra larga del territorio. Ciò può avvenire, in particolare, nelle **aree dove gli operatori di telecomunicazione non risultano interessati** a realizzare nuove infrastrutture (o perlomeno non ritengono tali aree prioritarie nel breve e medio periodo), ma dove **le condizioni della domanda** da un lato, e **dell'infrastrutturazione di base** dall'altro, possono consentire di attivare **meccanismi virtuosi di intervento**, che possono garantire una più rapida infrastrutturazione del territorio, da parte di soggetti privati e/o istituzioni, nella logica della **partnership pubblico-privata**.

Tali interventi possono riguardare più facilmente specifiche località a forte vocazione produttiva (ad esempio zone industriali), ma anche aree più ampie.

Al fine di garantire il rispetto dei principi regolatori del settore delle comunicazioni elettroniche tali interventi dovranno comunque garantire la **piena neutralità tecnologica** delle soluzioni utilizzabili, nonché l'accesso equo e non discriminatorio alle infrastrutture, per garantire un contesto di mercato pienamente concorrenziale.

La quinta linea di azione ha di conseguenza come obiettivo quello di avviare un processo di verifica delle condizioni per l'eventuale realizzazione di progetti in logica di partnership pubblico-privata, in grado di accelerare la realizzazione delle opere infrastrutturali, garantendo comunque un'adeguata remunerazione degli investimenti privati.

I protocolli d'intesa a livello nazionale con gli operatori

Ottobre 2012: Accordo Telecom Italia e Unioncamere

Telecom Italia e Unioncamere hanno siglato un protocollo d'intesa finalizzato a **favorire la massima diffusione delle infrastrutture di rete broadband e ultrabroadband sul territorio nazionale destinate alle imprese italiane.**

L'intesa, di durata triennale, mira a **diffondere la cultura dell'innovazione digitale presso le micro e piccole imprese e nei distretti industriali**, attraverso un programma nazionale di conoscenza verso le nuove tecnologie e di sensibilizzazione all'impiego efficiente dei servizi ICT resi disponibili dalla banda larga, con l'obiettivo di accrescere la competitività di sistemi d'impresa e sistemi territoriali, secondo quanto indicato dall'Agenda Digitale europea.

Grazie a questa iniziativa, Telecom Italia e Unioncamere si impegnano ad avviare un dialogo costante finalizzato a identificare le modalità più opportune, ovunque si riscontrino le condizioni favorevoli, per sostenere ed attuare progetti di sviluppo volti a favorire gli investimenti nelle reti a banda larga, con particolare riguardo a distretti e aree industriali, anche attraverso forme di cooperazione pubblico-privato.

Per la realizzazione del progetto, è stato costituito un Tavolo paritetico di indirizzo e coordinamento operativo, composto da soggetti nominati da Unioncamere e da Telecom Italia, al fine di confrontarsi nella definizione delle azioni congiunte da mettere in campo, pianificare le attività realizzative e monitorarne l'avanzamento.





SAVE THE DATE

IL DIGITALE PER LO SVILUPPO DELLA MIA IMPRESA

UNA GIORNATA CON L'INNOVAZIONE



ANCONA, 4 LUGLIO 2013 ORE 9.30 - 17.00

Ex Ente Fieristico Regionale - Largo Fiera della Pesca, 1

Organizzazione tecnica



Con la collaborazione di



La partecipazione è gratuita.
Segreteria organizzativa:

Camera di Commercio di Ancona
Piazza XXIV Maggio 1, 60124 Ancona;

Tel: 071/5898227 - 071/5898332
email: promozione@an.com.it

Marzo 2013: Accordo Eutelsat Italia e Unioncamere

Permettere a tutte le aziende italiane operanti nei diversi ambiti del territorio nazionale di avere la stessa opportunità di accesso alla Banda Larga, elemento fondamentale per la crescita economica e l'internazionalizzazione dell'impresa. Con questo obiettivo, UNIONCAMERE ed EUTELSAT ITALIA hanno firmato un protocollo d'intesa triennale rivolto in particolare alle **piccole e micro aziende italiane ubicate in zone remote ed ancora in Digital Divide**, nell'intento di offrire una soluzione tecnologica di immediata e facile attivazione.

Il protocollo prevede la promozione da parte di **Unioncamere** di **iniziative dirette alle Camere di Commercio volte a diffondere la Banda Larga satellitare, anche attraverso bandi per l'erogazione di voucher alle imprese per l'installazione dei supporti di collegamento**. Questo nella logica della complementarità e sussidiarietà con le reti terrestri nel caso di carenza di reti tradizionali qualitativamente efficienti in termini di connettività, sempre nel rispetto della neutralità tecnologica prevista dall'Agenda Digitale italiana.

Eutelsat si impegna a creare un **profilo di servizio professionale nuovo e dedicato, con velocità di 20 Mbit/s in ricezione e di 6 Mbit/s in trasmissione, e a condizioni economiche privilegiate.**



Settembre 2013: Accordo Fastweb e Unioncamere

Il Protocollo d'intesa firmato si propone l'obiettivo di **diffondere la cultura dell'innovazione digitale e la crescita della consapevolezza dei vantaggi in termini di produttività** derivanti dall'incremento della diffusione dei servizi ICT avanzati resi accessibili dalla banda larga e ultra larga, in particolare presso le micro e piccole imprese e nei distretti e aree industriali; **favorire la promozione degli investimenti nelle reti a banda larga e ultra larga**, con particolare riguardo ai distretti e alle aree industriali.

Unioncamere e Fastweb si impegnano quindi a:

- ✓ analizzare, al fine di eventualmente sostenere ed attuare, ovunque si riscontrino condizioni favorevoli **progetti di sviluppo e diffusione dell'infrastruttura a banda larga e ultra larga al servizio delle imprese, forme di partenariato pubblico-privato**, che prevedano il coinvolgimento delle istituzioni pubbliche e delle imprese che si rendono di volta in volta disponibili a definire ed attuare gli interventi opportuni;
- ✓ **progettare specifiche attività di sensibilizzazione delle imprese**, in particolare quelle di piccola e piccolissima dimensione, all'impiego efficiente dei servizi ICT resi disponibili dalla banda larga ed ultra larga;
- ✓ **avviare un dialogo costante** finalizzato, nel rispetto della peculiarità e delle prerogative dei rispettivi ruoli, a favorire azioni congiunte per la massima diffusione della rete a banda larga ed ultra larga tra le imprese, quale fattore abilitante dell'aumento di competitività delle imprese e dei territori..

